

ISSN 2785-5228



EUWEB

EU-WESTERN BALKANS

Cooperation on Justice and Home Affairs

EUWEB Legal Essays
Global & International Perspectives
Issue 1/2023

EDITORIALE
SCIENTIFICA



EDITOR-IN-CHIEF

Teresa Russo, University of Salerno (Italy)

MANAGING EDITOR

Anna Oriolo, University of Salerno (Italy)

ASSOCIATED EDITORS

Francesco Buonomenna, University of Salerno (Italy)

Gaspere Dalia, University of Salerno (Italy)

Erjon Hitaj, University of Vlore “Ismail Qemali” (Albania)

Ana Nikodinovska Krstevska, University “Goce Delčev” of Štip (North Macedonia)

Rossana Palladino, University of Salerno (Italy)

EDITORIAL COMMITTEE

Giuseppe Cataldi, University of Naples “L’Orientale” (Italy)

Angela Di Stasi, University of Salerno (Italy)

Elżbieta Feret, University of Rzeszów (Poland)

Pablo Antonio Fernández Sánchez, University of Sevilla (Spain)

Olga Koshevaliska, University “Goce Delčev” of Štip (North Macedonia)

Pietro Manzini, Alma Mater Studiorum University of Bologna (Italy)

Nebojsa Raicevic, University of Niš (Serbia)

Giancarlo Scalese, University of Cassino and Southern Lazio (Italy)

Anna Lucia Valvo, University of Catania (Italy)

Jan Wouters, University of KU Leuven (Belgium)

SCIENTIFIC COMMITTEE

Paolo Bargiacchi, KORE University of Enna (Italy)

Ivana Bodrožić, University of Criminal Investigation and Police Studies, Belgrade (Serbia)

Valentín Bou Franch, University of Valencia (Spain)

Elena Crespo Navarro, University Miguel Hernández Elche (Spain)

Luigi Daniele, University of Roma Tor Vergata (Italy)

Jordi Nieva Fenoll, University of Barcellona (Spain)

Luigi Kalb, University of Salerno (Italy)

Anja Matwijkiw, Indiana University Northwest (United States of America)

Massimo Panebianco, University of Salerno (Italy)

Ioannis Papageorgiou, Aristotle University of Thessaloniki (Greece)

Nicoletta Parisi, Catholic University of the Sacred Heart of Milan (Italy)

Francisco Pascual Vives, University of Alcalà, Madrid (Spain)

Dino Rinoldi, Catholic University of the Sacred Heart of Milan (Italy)

REVIEWING COMMITTEE

Ersi Bozheku, University of Tirana (Albania)

Marco Borraccetti, University of Bologna (Italy)

Federico Casolari, University of Bologna (Italy)

Francesco Cherubini, University of Luiss Guido Carli, Rome (Italy)

Jasmina Dimitrieva, University “Goce Delčev” of Štip (North Macedonia)

Miroslav Djordjevic, Institute for Comparative Law, Belgrade (Serbia)

Jelena Kostić, Institute for Comparative Law, Belgrade (Serbia)

Ivan Ingravallo, University of Bari “Aldo Moro” (Italy)

Elena Maksimova, University “Goce Delčev” of Štip (North Macedonia)

Daniela Marrani, University of Salerno (Italy)

Francesca Martinez, University of Pisa (Italy)

Marina Matić Bošković, Institute of Criminological and Sociological Research, Belgrade (Serbia)
Pietro Milazzo, University of Pisa (Italy)
Stefano Montaldo, University of Turin (Italy)
Giuseppe Morgese, University of Bari “Aldo Moro” (Italy)
Niuton Mulleti, EPOKA University of Tirana (Albania)
Amandine Orsini, Université Saint-Louis, Brussels (Belgium)
Leonardo Pasquali, University of Pisa (Italy)
Christian Ponti, University of Milano (Italy)
Valentina Ranaldi, University “Niccolò Cusano” of Rome (Italy)
Fabio Spitaleri, University of Trieste (Italy)
Ismail Tafani, University of Barleti (Albania)
Maria Torres Perez, University of Valencia (Spain)
Paolo Troisi, University of Rome Tor Vergata (Italy)

EDITORIAL ASSISTANTS

Stefano Busillo, University of Salerno (Italy)
Miriam Schettini, University of Pisa (Italy)
Gabriele Rugani, University of Pisa (Italy)
Emanuele Vannata, University of Salerno (Italy)
Ana Zdraveva, University “Goce Delčev” of Štip (North Macedonia)

Rivista semestrale on line EUWEB Legal Essays. Global & International Perspectives

www.euweb.org

Editoriale Scientifica, Via San Biagio dei Librai, 39 – Napoli

Registrazione presso il Tribunale di Nocera Inferiore n° 5 del 23 marzo 2022

ISSN 2785-5228

Index
2023, No. 1

EDITORIAL

Angela Di Stasi

Sulle divergenze e convergenze nel “dialogo” tra Corte di Lussemburgo e di Strasburgo a proposito della tutela dei diritti dei migranti 7

ESSAYS

Jasmina Dimitrieva, Jelena Ristic

Protecting Child Victims of Crime and the EU Victim’s Directive: The Case of North Macedonia 14

Heliona Miço, Niuton Mulleti

Social Inclusion in Education for Asylum-Seekers and Refugees: A Human Right or a Hope? 32

Emanuela Pistoia

Donne rifugiate e diritto dell’Unione europea: conquiste e prospettive 48

COMMENTS

Alessandro Tomaselli

Profili critici della nuova Procura europea 59

FOCUS

Laura Ferrara

Protection of External Borders and Protection of Human Lives: Equal Goals or Alternative Actions for Frontex? 74

Cosimo Risi

Cosa accade nel mondo in questo inizio d’anno 80

CONFERENCE SPEECHES

Rocco Alfano

Le evoluzioni dei crimini transnazionali nell’Unione europea: il caso del traffico di migranti (“migrant smuggling”) 86

Elisabetta Lambiase

EU Border Control Mechanisms: Protection or Violation of Human Rights? 93

Giovanna Naddeo

*La promozione della parità di genere nell'azione esterna dell'UE alla luce della
Women, Peace and Security Agenda* 99

COSA ACCADE NEL MONDO IN QUESTO INIZIO D'ANNO

di Cosimo Risi*

Il 2023 è iniziato come è finito il precedente. La guerra in Ucraina si avvia a compiere il primo anno di vita e non sembra destinata a un epilogo immediato. Al momento, la mediazione in campo più significativa è quella turca¹, ma i contendenti sembrano bloccati su posizioni intransigenti.

Una novità importante si segnala in Israele. Benjamin Netanyahu è stato rieletto a capo di un Governo di destra, con presenze, al suo interno, di partiti rientranti nella galassia dell'estremismo religioso. Sono un rischio il perdurare dell'occupazione senza uno sbocco credibile alle rivendicazioni dei Palestinesi² ed il conflitto interno fra potere politico e giudiziario³. Il solo regime democratico della Regione merita di salvaguardare il modello politico-istituzionale, mentre sembra avviarsi in una spirale autoritaria e integralista. Da riflettere è l'invito dello scrittore David Grossman a non sentirsi esuli in patria a quanti non la pensano come il Governo.

Preoccupa l'involuzione della situazione in Iran fra una rivolta che non sfocia in cambio di regime ed una repressione dai tratti abominevoli. Proprio nelle prime settimane dell'anno, sono aumentati i processi sommari e le esecuzioni senza possibilità di appello⁴.

* Già Ambasciatore, Docente di Relazioni internazionali al Collegio Europeo di Parma e di Politiche europee per la ricerca all'Università Federico II di Napoli.

¹ In particolare, rilevante è stato il risultato raggiunto dalla mediazione turca in tema di esportazione di grano e altri cereali. Circa il ruolo assunto dalla Repubblica di Turchia nel conflitto russo-ucraino, v. le riflessioni di I. KUSA, *From Ally to Mediator: How Russia's Invasion Has Changed Ukraine-Turkey Relations*, in *Carnegie Politika*, 7 ottobre 2022; R. DANIEL, G. LINDENSTRAUSS, *Walking a Fine Line: Turkey's Mediation between Russia and Ukraine, and Relations with the West*, in *INSS*, 7 aprile 2022; P. WINTOUR, *Turkey Leads Pack of countries Vying to Mediate Between Ukraine and Russia*, in *The Guardian*, 31 marzo 2022. Con riguardo al ruolo strategico di mediazione cui la Turchia sembra ambire da tempo, cfr. O.A. CHUBRIKOVA, *Mediation in Conflict Resolution as a Dimension of Turkey's Modern Foreign Policy*, in *Zaporizhzhia Historical Review*, Vol. 36, No. 1, 2021, pp. 283-28; A. DAVUTOĞLU, *Turkey's Mediation: Critical Reflections from the Field*, in *Middle East Policy*, Vol. 20, No. 1, 2013, pp. 83-90.

² La visione di Netanyahu sull'assetto politico della regione è resa evidente dalle sue pubblicazioni, v. B. NETANYAHU, *The Jerusalem Alternative: Moral Clarity for Ending the Arab-Israeli Conflict*, 2004; ID., *A Durable Peace: Israel and Its Place Among the Nations*, 2000; ID., *Terrorism: How the West Can Win*, 1996; ID., *A Place Among the Nations*, 1993.

³ Si prenda in considerazione la riforma del potere giudiziario in corso, nella quale il Primo ministro israeliano appare determinato a limitare i poteri della Corte Suprema. L'idea è quella di introdurre una "override clause" che consentirebbe alla maggioranza semplice del Knesset, il parlamento israeliano, di approvare leggi previamente ritenute incostituzionali dalla Corte. Cfr. I. THAROOR, *Netanyahu Drags Israeli Democracy into the Illiberal Mire*, in *The Washington Post*, 25 gennaio 2023; H. GOLD, *Israel's democracy on the Brink Amid Supreme Court Showdown with Netanyahu*, in *CNN*, 20 gennaio 2023; B. AVISHAI, *Netanyahu's Government Takes a Turn Toward Theocracy*, in *The Newyorker*, 7 gennaio 2023.

⁴ Iran International, *Iran Executions Almost Doubled in 2022*, 27 dicembre 2022; M. MOTAMEDI, *Iran publicly Carries Out Second Protest-Related Execution*, in *Al-Jazeera*, 12 dicembre 2022; Amnesty International, *Iran: Horrific Wave of Executions Must Be Stopped*, 27 luglio 2022.

Sorte toccata anche a un ex Sottosegretario alla Difesa, cittadino iraniano e britannico⁵. Si parla di dichiarare i Guardiani della Rivoluzione come organizzazione terroristica.

In complesso il panorama non è dei migliori⁶.

Nei prossimi mesi è da sperare nel decollo di un negoziato serio per la guerra in Ucraina⁷. Al momento Kiev chiede di tornare ai confini antecedenti febbraio 2022. I Russi avvertono di tenere conto dei nuovi assetti determinati dal conflitto e, comunque, di riconoscere la sovranità sulla Crimea⁸. La diplomazia è impegnata a trovare una soluzione di compromesso, mentre la politica si biforca nel presenzialismo sempre più spinto di Volodymyr Zelensky e l'escalation verbale del Cremlino.

Il Governo italiano era originariamente accreditato di una tendenza filorussa, si mostra invece in linea con il precedente, continuando a sostenere la resistenza ucraina, nel quadro di una politica comune dell'Occidente.

Il nostro ruolo in ambito internazionale si caratterizza prevalentemente nel quadro europeo, dove cerchiamo di far avanzare alcuni nostri interessi in materia energetica, industriale, finanziaria. Dobbiamo puntare, ad esempio, a rendere il modello di *Next Generation EU* un caso non isolato⁹. Senza dimenticare i problemi tutt'altro che risolti di una immigrazione incontrollata verso le nostre coste. Una ragione in più per provare a recitare un ruolo da co-protagonista nell'area mediterranea¹⁰. Il Mare, già Nostro, è sempre più affollato e non sempre da amici.

⁵ E. MCGARVEY, A. WALSH, *Alireza Akbari: Iran Executes British-Iranian Dual National*, in BBC, 14 gennaio 2023.

⁶ Significative sono le condanne della comunità internazionale a riguardo, nel caso dell'Unione europea ciò ha portato a sanzioni di carattere individuale v. Decisione di esecuzione (PESC) 2022/1956 del Consiglio che attua la decisione 2011/235/PESC concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità in considerazione della situazione in Iran, del 17 ottobre 2022, in GUUE LI 269, del 17 ottobre 2022; Decisione di esecuzione (PESC) 2023/153 del Consiglio che attua la decisione 2011/235/PESC concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità in considerazione della situazione in Iran, del 23 gennaio 2023. Inoltre si sono espressi in toni di biasimo sia il Consiglio dell'Unione europea che il Consiglio europeo nel dicembre 2022, v. Consiglio europeo, *Conclusioni*, del 15 dicembre 2022, EUCO 34/22, par. 31.

⁷ I possibili scenari realizzabili attraverso i trattati di pace che saranno sono analizzati da una serie di autori quali, riportati senza pretesa di esaustività, D.R. MARPLES (ed.), *The War in Ukraine's Donbas. Origins, Contexts, and the Future*, New York, 2022; I. BRUNK, M. HAKIMI, *Russia, Ukraine, and the Future World Order*, New York, 2022. In generale, sulla conduzione dei conflitti e delle trattative di pace storicamente adottata da parte della Russia, v. O. JONSSON, *The Russian Understanding of War: Blurring the Lines between War and Peace*, Georgetown, 1999.

⁸ La posizione russa sulla Crimea è oggetto di una intensa analisi delle mire russe sull'Ucraina che era stata presagita prima ancora dell'escalation da parte di O. SCHERBA, *Ukraine vs. Darkness: Undiplomatic Thoughts*, 2021; cfr. S.F. COHEN, *War with Russia? From Putin & Ukraine to Trump & Russiagate*, Londra-New York, 2022.

⁹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione*, del 27 maggio 2020, COM/2020/456 final.

¹⁰ Come già suggerito ormai più di un anno addietro dall'Alto Rappresentante dell'Unione europea e Vicepresidente della Commissione europea, Josep Borrell, v. EEAS, *The Mediterranean Should Be a Common Place to Build a Shared Future*, 2 dicembre 2021. Cfr. K. FRANKENTHAL, *The EU as a Maritime Security Actor in the Mediterranean Sea*, Baden, 2019; E. LANNON, P. VAN ELSUWEGE, *The EU and Its Neighbourhood: A Patchwork of Regional Strategies and Institutions from the Mediterranean to the Arctic*, in R.A. WESSEL, J. ODERMATT (eds.), *Research Handbook on the European Union and International Organizations*, Cheltenham, 2019, pp. 546-567; F. BICCHI, *The European Cooperation in the Southern Mediterranean: The Multilateralization of Bilateral Relations?*, in *The Hague Journal of Diplomacy*, Vol. 13, n. 1, 2018, pp. 117-135; S.F.H. OLLICK., *The European Union in the Mediterranean Sea: Navigating the Political-Legal Shallows*, in *Max Planck Yearbook of United Nations Law*, Vol. 21, 2018, pp. 271-298.

Il mondo verde è in tensione, la crisi climatica produce disastri sempre meno controllabili¹¹. La situazione generale è tra l'altro peggiorata ulteriormente proprio a causa della guerra in Ucraina, che ha determinato il ritorno, sia pure parziale, al carbone¹², come conseguenza della crisi energetica in corso, aggravata dalla riduzione e dal blocco delle forniture di gas provenienti dalla Russia¹³.

La pandemia ha segnato l'allarme sulla fragilità dei nostri sistemi di prevenzione e cura. E non è finita. L'OMS sta evidenziando che la pandemia ha una coda lunga, soprattutto nei luoghi da dove è partita (Cina) e che non va minimamente sottovalutata¹⁴. Un secondo allarme riguarda la previsione di nuove pandemie nel futuro più o meno prossimo. Su tutte, quella generata dalla crescente resistenza batterica agli antibiotici.

Inizialmente l'Organizzazione Mondiale della Sanità è stata tacciata di partigianeria nei confronti della Cina. Su questo punto è calato il silenzio. Va detto che l'OMS ha un organigramma insufficiente e grandi difficoltà operative¹⁵. Il suo ruolo, attualmente, è soprattutto quello di dare direttive e indicazioni agli Stati membri e ad altre organizzazioni internazionali.

Sul fronte europeo, l'Italia si è mossa con una certa tempestività nell'attuare misure precauzionali e, successivamente, nel portare avanti campagne vaccinali di successo. Altri Paesi hanno inizialmente sottovalutato il problema. Basti ricordare il discorso, poi rettificato, del Premier britannico Boris Johnson sull'inevitabilità di una immunità di gregge da raggiungere con un certo numero di vittime sul campo¹⁶.

L'Unione europea ha reagito bene, soprattutto grazie all'intuizione di centralizzare l'acquisto e la distribuzione dei vaccini¹⁷.

¹¹ G. RANNARD, *COP27: War Causing Huge Release of Climate Warming Gas, Claims Ukraine*, in BBC, 14 novembre 2022; D. HARRIS, *How the War in Ukraine Derails Future Climate Negotiations: Can We Put Ourselves Back on Track for COP27?*, in *Oxford Policy Management*, settembre 2022; S. BRAUN, *Ukraine War Threatens Climate Targets*, in *Deutsche Welle*, 23 giugno 2022.

¹² M. HUME, *How the Russia-Ukraine Conflict Is Changing Carbon Markets*, in *MorningStar*, 29 settembre 2022; S. FRANK, *The Ukraine Tragedy and the Heavy Price of War*, in *carbonmarketwatch*, 4 marzo 2022.

¹³ Nell'Unione europea è particolarmente temuto il contraccolpo economico. In tal senso, è stata di recente presentata la Proposta di regolamento del Consiglio *che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini e l'economia da rincari eccessivi*, del 22 novembre 2022, COM/2022/668 final. Di fatti, per proteggere le imprese e le famiglie dell'UE da episodi di prezzi del gas eccessivamente elevati nell'UE, la Commissione ha proposto un meccanismo di correzione del mercato, uno strumento temporaneo e ben mirato per intervenire automaticamente sui mercati del gas in caso di aumenti estremi del prezzo del gas. Il nuovo meccanismo mira a ridurre la volatilità dei mercati europei salvaguardando la sicurezza dell'approvvigionamento.

¹⁴ Comunicato stampa della Organizzazione mondiale della sanità, *WHO welcomes data on COVID-19 in China, meeting with Minister*, 14 gennaio 2023.

¹⁵ Sul punto, v. G.L. BURCI, S. NEGRI, *The International Health Regulations as a WHO Constitutional Instrument: Internal Governance and Regime Interactions*, in *International Organizations Law Review*, Vol. 19, n. 1, 2022, pp. 11-36; M. ECCLESTON-TURNER, P.A. VILLARREAL, *The World Health Organization's Emergency Powers: Enhancing its Legal and Institutional Accountability*, in *International Organizations Law Review*, Vol. 19, n. 1, 2022, pp. 63-89; L. GRUSZCZYNSKI, M. MELILLO *The Uneasy Coexistence of Expertise and Politics in the World Health Organization : Learning from the Experience of the Early Response to the COVID-19 Pandemic*, in *International Organizations Law Review*, Vol. 19, n. 2, 2022, pp. 301-331; G. BARTOLINI, *The Failure of 'Core Capacities' Under the WHO International Health Regulations*, in *International and Comparative Law Quarterly*, Vol. 70, n. 1, 2021 pp. 233-250; S. NEGRI, *Governing the Global Fight against Pandemics: The WHO, the International Health Regulation, and the Fragmentation of International Law*, in *New York University Journal of International Law & Politics*, Vol. 53, n. 2, 2021, pp. 501-522.

¹⁶ M. ROSEN, *We're Paying the Price of the UK Government's Herd Immunity Policy*, in *The Guardian*, 20 agosto 2021.

¹⁷ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio *Fare fronte comune per sconfiggere la COVID-19*, del 19 gennaio 2021, COM/2021/35 final; Decisione della

La pandemia ci ha segnato dal punto di vista dei comportamenti. L'Europa si è caratterizzata nella storia recente come il luogo delle libertà individuali, le ripetute chiusure hanno determinato una sorta di choc psicologico, particolarmente significativo per i più giovani. La guerra in Ucraina è invece responsabile di uno choc politico e militare, determinato dal fatto che per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale, l'Europa, non esente in passato da feroci conflitti regionali, è oggi al centro di un conflitto che vede protagonista una superpotenza mondiale. Ne è nato uno scossone all'ordine internazionale, che ha spinto l'Occidente nel suo insieme a reagire. La minaccia all'Ucraina è stata percepita come indirettamente rivolta a noi stessi.

È cruciale il rapporto con l'Ucraina. La sua adesione alla NATO sembra poco probabile, almeno per ora, come ammesso a mezza bocca dalla stessa Ucraina¹⁸. Un simile passo sarebbe infatti considerato dalla Russia come una provocazione inaccettabile. Per quanto riguarda l'adesione all'Unione europea, c'è stata indubbiamente un'accelerazione degli eventi¹⁹. I negoziati di adesione prevedono un percorso che richiede tempi lunghi e l'unanimità dei Ventisette in tutte le fasi, dall'avvio alla conclusione delle trattative²⁰. A Trattato costante, l'Ucraina dovrà ragionevolmente aspettare qualche anno.

La guerra sta scuotendo l'ordine mondiale e mettendo in discussione il tradizionale primato degli Stati Uniti, la sola "iperpotenza" sopravvissuta al crollo dell'Unione Sovietica. È quello che la Russia, con il sostegno della Cina²¹, contesta: ovvero un mondo unipolare che i due paesi vorrebbero multipolare, avendo ciascuno il proprio indiscusso margine d'azione.

Gli Stati Uniti hanno il potenziale per resistere e prosperare alla nuova temperie, grazie alla loro inventiva e alla riconosciuta capacità di assorbire il meglio dagli altri Paesi. Terranno il primato, anche se dovranno accettare una qualche forma di condominio.

Per gli USA il problema numero uno è la Cina, con la quale hanno in corso una fortissima competizione economica e tecnologica, con preoccupanti momenti di

Commissione in approvazione dell'accordo con gli Stati Membri sull'approvvigionamento di vaccini per il Covid-19 per conto degli Stati Membri e procedure collegate, del 18 giugno 2020; Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio e alla Banca europea per gli investimenti *Strategia dell'Unione europea per i vaccini contro la Covid-19*, del 17 giugno 2020, COM/2020/245 final.

¹⁸ "Ukraine as a country, and the armed forces of Ukraine, became member of NATO. De facto, not de jure", come riportato da H. Bachega, *Ukraine Defence Minister: We Are a De Facto Member of NATO Alliance*, in BBC, 13 gennaio 2023; v. anche Comunicato stampa della NATO, *NATO Secretary General: "we will not back down" in support for Ukraine*, 29 novembre 2022, ove è enfatizzato che "we recognise and respect Ukraine's aspirations for membership. However, our focus now is on providing immediate support as Ukraine defends itself against Russian aggression".

¹⁹ Risoluzione del Parlamento europeo sull'escalation della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, del 6 ottobre 2022, 2022/2851(RSP); Consiglio europeo, *Conclusioni*, del 23-24 giugno 2022, EUCO 24/22, Sez. III, par. 11: "The European Council has decided to grant the status of candidate country to Ukraine and to the Republic of Moldova". Tuttavia, tale status è in un certo qual modo volatile siccome la concreta attribuzione è subordinata al soddisfacimento di sette obiettivi strategici che l'Ucraina deve raggiungere, così come indicati nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio, *Commission Opinion on Ukraine's application for membership of the European Union*, del 17 giugno 2022, COM(2022) 407, Sez. 4: "The Commission, therefore, recommends that Ukraine be granted candidate status, on the understanding that the following steps are taken (...)".

²⁰ Punto di partenza è sicuramente l'Accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, in GUUE L 161, del 29 maggio 2014.

²¹ S. LAU, *China's Xi Gives Most Direct Backing to Putin Since Invasion*, 15 giugno 2022; K. WANG, W. SONG, *Ukraine War: What Support is China offering Russia?*, in BBC, 14 aprile 2022.

tensione²². Si pensi a Taiwan²³. Segue quello, attualissimo, della Russia. Poi quello, endemico, del Medio Oriente, erroneamente circoscritto alle problematiche connesse alla nascita e all'ascesa dello Stato d'Israele, e del Mediterraneo allargato fino al Golfo²⁴. L'Africa costituisce un serio problema per lo squilibrio tra la sua imponente crescita demografica e il modesto sviluppo economico. Le ricorrenti ondate migratorie che colpiscono l'Europa sono la conseguenza più vistosa di questa situazione²⁵.

L'India è una sorta di mistero. Ha infatti una popolazione pari a quella della Cina, con prospettive di superamento, i grossi problemi che la affliggono la inducono a tenere un profilo basso²⁶. Una condizione che potrebbe non durare a lungo.

Il Brasile è appena uscito dal tentato golpe ai danni del rieletto Presidente Lula²⁷. L'America Latina ha bisogno di ritrovare il motore brasiliano.

²² Cfr. P. DONNET, *World Leadership in the Balance: China and the US Clash for Supremacy*, New Jersey, 2021; A.L. FRIEDBERG, *L'intensification de la rivalité États-Unis/Chine dans les domaines économique et technologique*, in *Revue défense nationale*, n. 831, 2020, op. 29-44; T.V. PAUL, *Restraining Great Powers: Soft Balancing from Empires to the Global Era*, New Haven, 2018; A. KUERSTEN, *The Eagle and the Dragon: A Review of Cool War: The Future of Global Competition*, in *Denver Journal of International Law and Policy*, Vol. 43, n. 3, 2015, pp. 311-331.

²³ Cfr. L. CHEN, *The U.S.-Taiwan-China Relationship in International Law and Policy*, New York, 2016; T. CHENG, W. LEE, *Wrestling over the Trans-Pacific Partnership: US Strategic Interests, China's Responses, and Taiwan's Membership Options*, Cheltenham-Northampton, 2016; A.T.H. TAN., *Taiwan in US-China Relations*, Cheltenham-Northampton, 2016.

²⁴ Cfr. Croce rossa, *Conflict in the Middle-East*, in *International Review of the Red Cross*, Vol. 31, n. 280, 1991, pp. 22-28; W. LAQUEUR., *Confrontation: The Middle-East War and World Politics*, Londra, 1974.

²⁵ A. ATTA-ASAMOAH, E. KWESI ANING, *Demography, Environment and Conflict in West Africa*, in T. JAYE, D. GARUBA, S. AMADI (eds.), *ECOWAS and the Dynamics of Conflict and Peace-Building*, 2011; V. T. FALOLA, A. USMAN, *Movements, Borders, and Identities in Africa*, Rochester, 2009.

²⁶ V. in tal senso S. Mahendra Dev, P.G. Babu, *Development in India. Micro and Macro Perspectives*, Heidelberg, 2015; J. DRÈZE, A. SEN, *An Uncertain Glory: India and its Contradictions*, Princeton, 2013; ID., *India: Development and Participation*, Oxford, 2002.

²⁷ V. BUSCHSCHLÜTER, *Brazil Congress Storming: How Did We Get Here?*, in BBC, 9 gennaio 2023.